



“Dal Liberty al Decò”: prima del turismo

Un'esposizione ispirata ad un testo sarà aperta fino al prossimo 24 marzo

CESENATICO. Il Liberty in Romagna non manca di riaffermare il senso del bello e del ricercato “d’antan”. Nel segno decorativo dell’Art Nouveau, nella spensieratezza gaudente della Bella Epoque, come pure nella ricerca compiaciuta per l’esotismo e il gesto eroico.

Da quando le marine smisero di essere considerate luoghi infidi e malsani, andarono sviluppandosi le cure elioterapiche, le raccomandate abluzioni dentro la

“selvaggia” acqua marina. Nacquero i primi stabilimenti al mare e subito di seguito crebbero ville e villini nel segno delle architetture liberty e dell’eclettismo. Furono le dimore “patrizie” della ricca borghesia, le case di villeggiature di artisti, letterati e possidenti. Si costruirono a seguire i vecchi paesi di mare, reimpostati in senso urbanistico. A Cesenatico se ne arrivarono a contare 280, dal 1900 al 1925. Adesso c’è una mostra che celebra architetture e “sollazzi” del Liberty della costa romagnola. E’ ospitata da sabato scorso fino al 24 marzo al Museo della Marineria. Ripercorre la stagione dal Liberty al Decò della Riviera Adriatica dell’Emilia Romagna. E’ stata realizzata sulla scorta del volume “Romagna Liberty” del riccionese Andrea Speziali, che ha curato l’esposizione. Tra queste dimore di pregio, celebrata come la “regina” del Liberty, quella che s’affaccia lungo viale Anita Garibaldi, al civico 22: Villa Pompili. Riporta il nome dell’originario proprietario cesenate. La dimora nei primi decenni del Novecento fu acquistata dal generale Pietro Gay e immutata appartiene ancora oggi ai suoi discendenti diretti: i nipoti Daniela e Piero Alfredo, che li abitano. Il loro nonno Pietro, col grado di colonnello degli alpini, fu comandante del 3° reggimento artiglieria da montagna della divisione Julia. Divisione alpina, tradotta e poi trincerata sulla linea del fiume Don, dal giugno del 1941 sino al gennaio del 1943. Impegnata nella disastrosa compagnia di Russia, immolatasi quasi per intero nella sacca di Nikolajewka, per coprire la ritirata delle altre forze dell’Armir. Il colonnello Pietro Gay è quel colonnello Garri, esempio di coraggio e abnegazione, narrato nel celebrato best seller “Centomila gavette di ghiaccio”, pubblicato nel 1963 da Giulio Bedeschi, e che ebbe subito straordinario successo. In esso l’autore, tenente medico, memore in prima persona racconta quella esperienza tragica. Pietro Gay, tornato a casa dalla Russia, dall’amata moglie, la nobildonna Afra Valeria Belli di origini lombarde, è divenuto nel frattempo generale, morì di lì a poco, nel 1948. Da allora in quella villa liberty nulla è stato cambiato; studiata con gusto estetico per ospitare grandi feste e momenti di svago, valorizzata da un vasto giardino. Un tempo, all’ingresso della casa, le grandi vetrate colorate, permettevano di vedere, da parte a parte, l’intero lotto di terreno, che era di circa 1700 metri quadri. Villa Pompili è una delle più grandi ville di Cesenatico, vi s’accede attraverso un cancello in ferro battuto che riprende stilizzandone le forme una dozzina di gatti. Le decorazioni del blocco principale della dimora esibiscono un po’ ovunque esempi e accenti di art nouveau, con fregi, frontoni, modanature a sbalzo e volute artistiche. Comprese le decorazioni su piastrelle a mosaico che sotto la copertura del tetto riportano elementi naturali quali piante e foglie, e un pino in bassorilievo. Antonio Lombardi



(<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.corriereromagna.it/cesena/cesenatico/2013-02-18>

<http://www.corriereromagna.it/cesena/cesenatico/2013-02-18/25E2%2580%259D-primadel-turismo>)



(<http://twitter.com/home?status=%E2%80%9CDal+Liberty+al+Dec%C3%B2%25E2%2580%259D%3A+prima+del+turismo%0Ahttp://www.corriereromagna.it/cesena/cesenatico/2013-02-18/25E2%2580%259D-primadel-turismo>)

<http://www.corriereromagna.it/cesena/cesenatico/2013-02-18/25E2%2580%259D-primadel-turismo>

Commenti

Invia nuovo commento

Il tuo nome:

Andrea Speziali

E-mail:

info@andreaspeziali.it

Il contenuto di questo campo è privato e non verrà mostrato pubblicamente.

Commento: *

→ [Formato input \(*\)](#)

Anteprima